

Imprenditori nel mirino: quattro arresti

TAURIANOVA - Quattro persone sono state arrestate, dai poliziotti del Commissariato di Taurianova. Sono tutti di Messignadi, una frazione di Oppido Mamertina. In carcere sono finiti: Bruno Cirillo, 26 anni; Antonio Paiano, 80 anni; Francesco Violi, 28 anni; Giuseppe Violi, 49 anni.

I reati che vengono loro contestati vanno dal tentato omicidio plurimo alla tentata estorsione aggravata, dal porto e detenzione illegale di armi al danneggiamento aggravato.

I particolari dell'operazione, con le opportune riserve sui nominativi delle "vittime", sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa tenuta nei locali della Questura di Reggio Calabria dal vicequestore vicario, dott. Vincenzo Montemagno, e dal commissario capo di Taurianova, dott. Andrea Ludovico.

È stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip di Palmi, dott.ssa Rosa Maria Putrino, su richiesta dei dottori Vincenzo Lombardo e Bruno Giordano, rispettivamente Procuratore della Repubblica capo ed aggiunto di Palmi.

Le indagini sono state portate avanti dagli agenti del Commissariato di Taurianova, i quali sono partiti da alcuni episodi verificatisi tra Oppido centro e la frazione Messignadi tra il settembre e l'ottobre dello scorso anno.

L'inchiesta avrebbe avuto inizio in seguito al danneggiamento del portone di ingresso dell'abitazione di un imprenditore agricolo di Oppido Mamertina, che era stato fatto oggetto di numerosi colpi di arma da fuoco. Sarebbero seguite intimidazioni ai danni di un altro imprenditore olivicolo e di uno edile, pure loro di Oppido. Sempre secondo quanto reso noto nel corso della conferenza stampa, sembra che agli imprenditori agricoli fosse stato richiesto il pagamento, mai corrisposto, di una "mazzetta" di 50 mila euro ciascuno, mentre all'imprenditore edile sarebbe stata avanzata la richiesta di lasciare alcuni appalti pubblici a beneficio di altre ditte.

La polizia ha inoltre fatto presente come i quattro arrestati abbiano precedenti, in alcuni casi di consistente rilevanza. In particolare risulta che Bruno Cirillo era stato condannato dalla Corte d'assise di Palmi all'ergastolo per gli omicidi di Vincenzo Mammone e di Leone Timpano; Cirillo è stato poi scarcerato per scadenza dei termini di custodia cautelare. Lo stesso Cirillo, nel marzo scorso, aveva subito un attentato mentre si trovava a bordo della sua autovettura. Quindi non ci sono solo imputazioni di tentativi di estorsione a carico degli arrestati ma anche accuse più pesanti. L'episodio principale riguarderebbe un attentato ai danni di quattro persone avvenuto nell'ottobre del 2004 a Varapodio, che si era concluso solo con il lieve ferimento di un autista. Dopo le formalità di rito, i quattro sono stati associati alla casa circondariale di Palmi dove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Domenico Zito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS